


 SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE
PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: sovvenzioni, contributi, sussidi);	finanziamento per la realizzazione di piano ambientale ai Commissari Ilva; contributo ordinario Ente vigilato	DGVESCGC Div. I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al responsabile per la prevenzione della corruzione Div.3 – Amministrazione straordinaria grandi imprese in stato di insolvenza Div.7 - Vigilanza su enti e su società partecipate	Erogazione finanziamento ILVA A.S. Erogazione contributo ordinario Ente nazionale per il microcredito.	Atti amministrativi endoprocedimentali e provvedimenti	Art. 1, comma 6bis del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, come modificato dal D.L. 9 giugno 2016, n. 98 art. 2, comma 4-bis del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito il L. 3/08/2009 n. 102 e art. 8, comma 4-bis DL 13/05/2011 n. 70	Commissari Gruppo ILVA in A.S. Ente nazionale microcredito centrale



FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Erogazione del finanziamento su istanza dei Commissari ILVA	Funzionario/Dirigente/Direttore	alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; imposizione ingiustificata di oneri istruttori	Interno/esterno	mancanza di trasparenza; monopolio di competenze; carenze etiche
Erogazione del contributo ordinario	Funzionario/Dirigente/Direttore	Distorta imputazione dei benefici in diffomità dagli esiti delle procedure	Eccessiva discrezionalità/ abuso/sviamento/omissione delle procedure di controllo	Interno	monopolio di competenze; carenze etiche;



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Erogazione del finanziamento su istanza dei Commissari ILVA

MOTIVAZIONE

Si ritiene di dover intervenire prioritariamente sull'erogazione del finanziamento su istanza dei Commissari ILVA sulla base delle risultanze degli indicatori di rischio sui quali incide in modo determinante il valore economico del finanziamento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	3
Valore economico ⁵	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **6,25**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della performance?

SI X

NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
trasparenza	imposta dal decreto legislativo n. 33/2013	Discrezionalità; Mancanza di controlli ex post	75%	Pubblicazione di informazioni relative all'attività di finanziamento	Aggiornamento periodico dati
misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	imposta dal decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e n. 33/2013	Conflitti di interesse	75%	Misura preliminare al conferimento dell'attività	Controllo ex post



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Mancanza di trasparenza sulle procedure; assenza di programmazione; carenza etica;	100%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari amministrativi	SI	Condivisione tra due Divisioni delle attività	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.

Il Referente prev. corr.

I Dirigenti

Il Direttore generale